

Concluso il dibattito al Senato

Taviani: in Alto Adige operano i più bei nomi del neonazismo

Il ministro dell'Interno e il presidente del Consiglio insistono però nella difesa del governo di Bonn - Valenzi motiva il no del Partito comunista alla politica governativa

Con un o.d.g. analogo a quello votato alla Camera, la maggioranza di centro-sinistra ha ieri approvato...

Alto Adige come in Europa. Non ci sembra che il governo si muova...

sta del terrorismo. Il ministro dell'Interno ha dedicato almeno dieci minuti...

La volta dell'ordine del giorno - contro il quale, e con ampia motivazione...

Grave appare sotto questo profilo la ribadita posizione sul tema dell'organizzazione terroristica...

Il ministro dell'Interno, tuttavia, ha sminuito questa vigorosa denuncia...

L'on. Moro, ha detto il compagno Valenzi, nega qualsiasi collegamento politico di Bonn con la vicenda...

Ed in nome di questa «Europa pacifica», Moro ha respinto la richiesta comunista di una responsabile presa di posizione...

Dopo Taviani e Moro si sono avute le repliche dei presentatori delle mozioni (missini e liberali)...

Un atteggiamento, questo di Moro, che giustifica di per sé solo il voto contrario...

Prima di Moro, il ministro dell'Interno, TAVIANI, aveva parlato sulla situazione dell'ordine pubblico...

«In questa situazione il giudizio del nostro partito sul Piano proposto dal governo è decisamente negativo...

Il presidente del Consiglio - ha proseguito Valenzi - ha detto che non si deve parlare del problema di Alto Adige...

C'è stato chiesto - ha detto Taviani - «Perché avete avanzato la tesi dei neonazisti?»...

Per ultimo ha parlato il senatore Gronchi, favorevole.

L'esplosivo nell'albergo di Bolzano

Forti sospetti sul giovane austriaco

Si trovava nella stanza dove c'era il piccolo arsenale - Una donna è fuggita all'arrivo della polizia - Ancora in stato di fermo l'albergatore

BOLZANO, 22. - Le indagini della polizia e dei carabinieri sul ritrovamento di armi ed esplosivo avvenuto ieri nell'albergo Croce Bianca di Bolzano...

Ma, ha concluso l'oratore comunista, se non ci si libera dall'equivoco di fondo, se non si combatte risolutamente il pangermanesimo...

Forte intervento del compagno Miceli nel dibattito alla Camera

Il P. C. I. propone radicali modifiche al Piano verde n. 2

Nell'attuale stesura esso è destinato ad aggravare gli squilibri nelle campagne, colpisce l'azienda coltivatrice ed elude le riforme - Il capovolgimento della politica agraria del PSI - E' ancora possibile migliorare la legge

Dibattito a «Tribuna politica» sulla programmazione

Nove pareri sul Piano

Barra (PCI): «Ci battiamo per una programmazione democratica che realizzi una inversione delle attuali tendenze economiche» - Valori (PSIUP): «Nel Piano Pieraccini lo Stato è a rimorchio dei gruppi privati»

«Cerchare nei vocabolari stampati fino al 1963 la parola programmazione è quasi inutile: eppure programmazione, programma, piano sono parole adatte da un pezzo».

La trasmissione - risultata interessante anche come formula, consistente in dichiarazioni di nove rappresentanti...

DE PASCALIS (PSI) - Siamo favorevoli al progetto. Esso delinea una serie di riforme che sono necessarie per ammodernare lo Stato...

BARCA (PCI) - Il governo era partito dicendo di aver torto col Piano le vie e i mezzi per far prigioniero il prepotere dei monopoli...

«Respiro l'emendamento, il ministro del Bilancio, on. Pieraccini, dichiarando di accogliere una formula di riforma su tale punto del Piano (già pubblicata ieri mattina dall'Avanti!)...»

Il P. C. I. - ha risposto il compagno Barra alla seconda domanda - crede profondamente alla possibilità che un piano economico includa nella sua azione economica.

«Questa legge è un efficiente strumento per una linea di politica agricola conservatrice che prosegue, con più spregiudicatezza di un tempo, una vecchia direttiva di marcia che a tutt'oggi ha provocato l'aggravamento degli squilibri settoriali e regionali, ha colpito invece che potenziato la proprietà coltivatrice...»

Le critiche a questo secondo «piano» agricolo non sono mancate e se ne trovano (in qualche ed esplicita) anche nella relazione di maggioranza del dc Ceruti. Esistono quindi tutte le condizioni perché questa legge sbagliata che - si può ben dire - prevede una spesa sbagliata di ben 900 miliardi in cinque anni, venga modificata...

Il discorso di Miceli ha offerto un quadro generale e definito della situazione di grave crisi in cui si trova la nostra agricoltura. La documentazione, le dichiarazioni degli stessi rappresentanti della maggioranza, tutto il ricco materiale che Miceli ha portato in questo dibattito, dimostrano con chiarezza un dato fondamentale: questo piano verde numero due ripete, aggrava, proietta in modo allarmante nel futuro tutti gli errori che si sono commessi nel passato...

Tutto questo è spreco di ricchezza, è soprattutto il contrario di una politica programmatica in agricoltura. Nelle parole, ha detto Miceli, il piano verde viene collegato al piano Pieraccini...

«Questa legge è un efficiente strumento per una linea di politica agricola conservatrice che prosegue, con più spregiudicatezza di un tempo, una vecchia direttiva di marcia che a tutt'oggi ha provocato l'aggravamento degli squilibri settoriali e regionali, ha colpito invece che potenziato la proprietà coltivatrice...»

Le critiche a questo secondo «piano» agricolo non sono mancate e se ne trovano (in qualche ed esplicita) anche nella relazione di maggioranza del dc Ceruti. Esistono quindi tutte le condizioni perché questa legge sbagliata che - si può ben dire - prevede una spesa sbagliata di ben 900 miliardi in cinque anni, venga modificata...

Il discorso di Miceli ha offerto un quadro generale e definito della situazione di grave crisi in cui si trova la nostra agricoltura. La documentazione, le dichiarazioni degli stessi rappresentanti della maggioranza, tutto il ricco materiale che Miceli ha portato in questo dibattito, dimostrano con chiarezza un dato fondamentale: questo piano verde numero due ripete, aggrava, proietta in modo allarmante nel futuro tutti gli errori che si sono commessi nel passato...

Tutto questo è spreco di ricchezza, è soprattutto il contrario di una politica programmatica in agricoltura. Nelle parole, ha detto Miceli, il piano verde viene collegato al piano Pieraccini...

«Questa legge è un efficiente strumento per una linea di politica agricola conservatrice che prosegue, con più spregiudicatezza di un tempo, una vecchia direttiva di marcia che a tutt'oggi ha provocato l'aggravamento degli squilibri settoriali e regionali, ha colpito invece che potenziato la proprietà coltivatrice...»

Le critiche a questo secondo «piano» agricolo non sono mancate e se ne trovano (in qualche ed esplicita) anche nella relazione di maggioranza del dc Ceruti. Esistono quindi tutte le condizioni perché questa legge sbagliata che - si può ben dire - prevede una spesa sbagliata di ben 900 miliardi in cinque anni, venga modificata...

Il discorso di Miceli ha offerto un quadro generale e definito della situazione di grave crisi in cui si trova la nostra agricoltura. La documentazione, le dichiarazioni degli stessi rappresentanti della maggioranza, tutto il ricco materiale che Miceli ha portato in questo dibattito, dimostrano con chiarezza un dato fondamentale: questo piano verde numero due ripete, aggrava, proietta in modo allarmante nel futuro tutti gli errori che si sono commessi nel passato...

Tutto questo è spreco di ricchezza, è soprattutto il contrario di una politica programmatica in agricoltura. Nelle parole, ha detto Miceli, il piano verde viene collegato al piano Pieraccini...

Vivaci scontri alla Commissione Bilancio

Vivaci dibattiti hanno caratterizzato la seduta di ieri della commissione Bilancio della Camera...

Il dibattito all'Assemblea sarda sul banditismo

Cardia: riforme e non nuove leggi repressive

Il capo-gruppo del PCI chiede il ritiro del progetto Taviani sull'abigeato e l'applicazione rigorosa del Piano di rinascita

Dalla nostra redazione. CAGLIARI, 22. Una forte denuncia sulle conseguenze gravissime determinate dagli attuali provvedimenti di polizia è stata fatta, oggi, al consiglio regionale dal capogruppo comunista...

«Nonostante le riserve dei magistrati sardi più illuminati - ha detto l'oratore - le misure di polizia stanno deteriorando una situazione fatta di pericoli e gravida di minacce».

«Il capo-gruppo del PCI ha quindi invitato l'assemblea a respingere ogni provvedimento che non tenda a innovare profondamente, e a porre su basi giuste il rapporto fra il cittadino, la legge e i poteri dello Stato. Bisogna, cioè, adeguare la organizzazione statale alla realtà economica, sociale e culturale dell'isola».

In sciopero la flotta peschereccia siciliana

PALERMO, 22. Da tre giorni in sciopero, la flotta peschereccia della Sicilia è rimasta ormeggiata in porto per protesta contro i continui sequestri da parte delle motoveleghe di polizia...

Il dibattito all'Assemblea sarda sul banditismo

Cardia: riforme e non nuove leggi repressive

Il capo-gruppo del PCI chiede il ritiro del progetto Taviani sull'abigeato e l'applicazione rigorosa del Piano di rinascita

Dalla nostra redazione. CAGLIARI, 22. Una forte denuncia sulle conseguenze gravissime determinate dagli attuali provvedimenti di polizia è stata fatta, oggi, al consiglio regionale dal capogruppo comunista...

«Nonostante le riserve dei magistrati sardi più illuminati - ha detto l'oratore - le misure di polizia stanno deteriorando una situazione fatta di pericoli e gravida di minacce».

«Il capo-gruppo del PCI ha quindi invitato l'assemblea a respingere ogni provvedimento che non tenda a innovare profondamente, e a porre su basi giuste il rapporto fra il cittadino, la legge e i poteri dello Stato. Bisogna, cioè, adeguare la organizzazione statale alla realtà economica, sociale e culturale dell'isola».

u. b.